

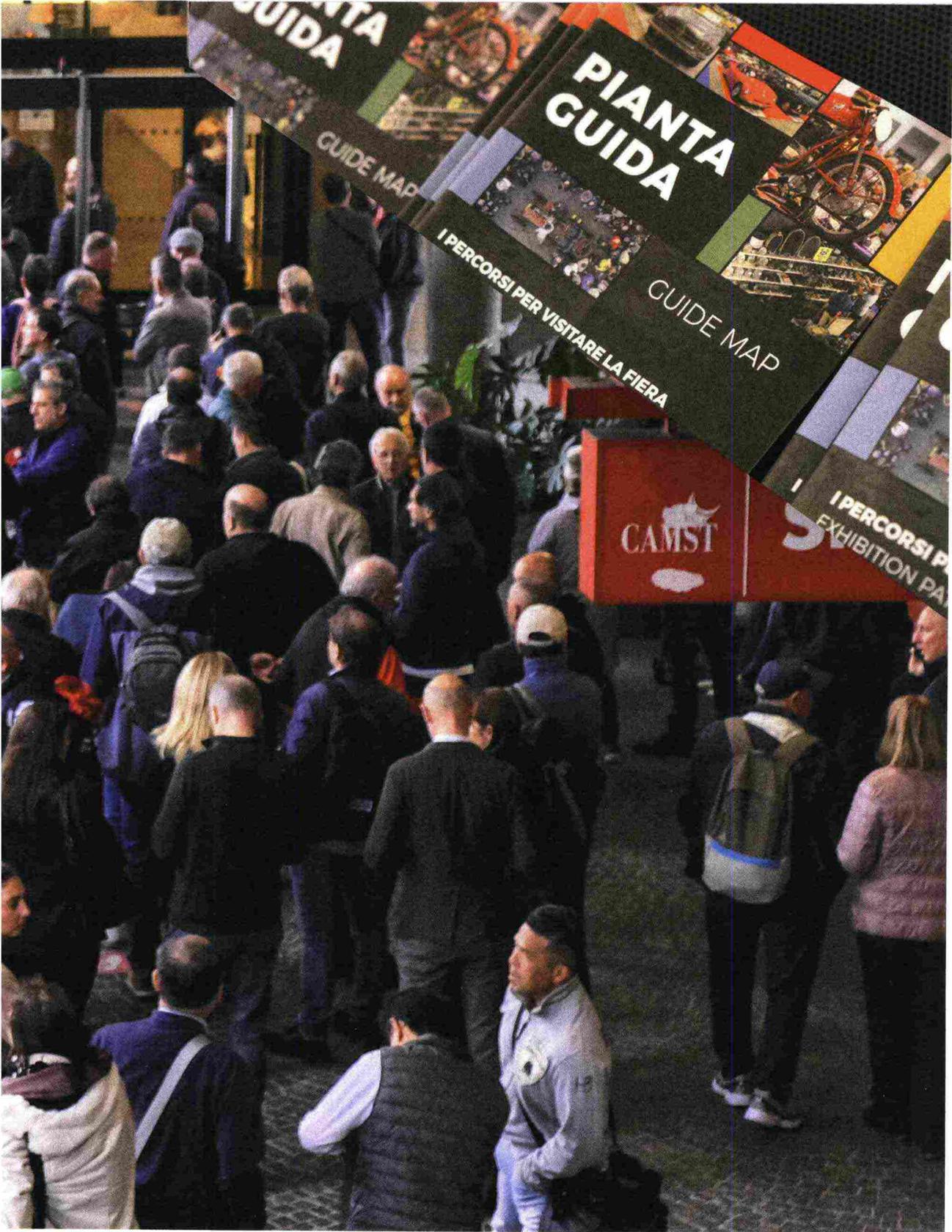
AUTO E MOTO D'EPOCA 2023



Scelta vincente

Con l'aumento della superficie espositiva, grazie al trasferimento da Padova al polo fieristico di Bologna, la quarantesima edizione di **Auto e Moto d'Epoca**, che si è svolta dal 26 al 29 ottobre, ha fatto segnare numeri da record. Nei 13 padiglioni a disposizione - per un totale di 235.000 metri quadri di superficie espositiva - per la prima volta le moto hanno avuto a disposizione uno spazio esclusivo. Pubblico raddoppiato già nella giornata inaugurale dedicata agli esperti del settore e massiccia presenza di stranieri. Appuntamento al 2024

di Gualtiero Repossi



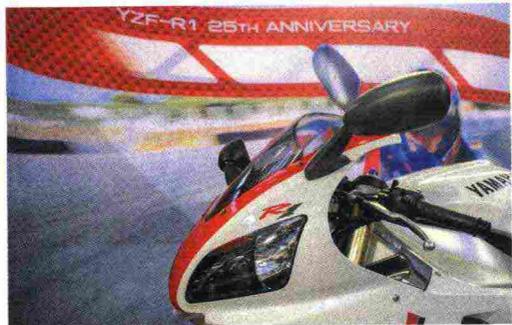
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

136166

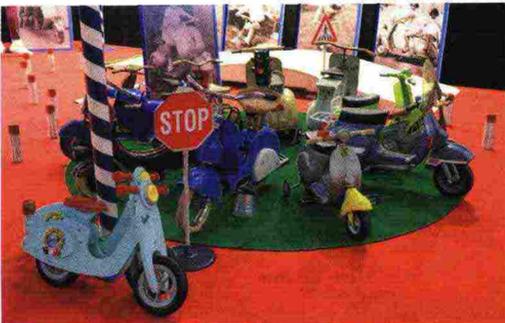
AUTO E MOTO D'EPOCA 2023



Ducati non era presente nel padiglione dedicato alle motociclette, ma aveva un suo spazio nell'area di Motor Valley, il distretto industriale e culturale di eccellenza motoristica individuato da alcuni anni in Emilia-Romagna. A fare da cornice alla Panigale V4 attualmente in produzione erano esposte, da sinistra nella foto, una Ducati 60 del 1949, la Scrambler 450, una SD Darmah 900, la Paso 750 e, venendo a tempi più moderni, la Monster 900 assieme alla 916 e, per concludere, la 900 MHe.



Presentata nel settembre 1997, la R1 è entrata in produzione l'anno seguente. Per festeggiare i suoi primi 25 anni la Yamaha ha allestito una mostra tematica ripercorrendone la storia. Dalla prima nell'iconica livrea bianco-rossa all'ultima del 2023, dotata di kit GYTR, passando dalla versione a 16 valvole del 2008 e alla prima con motore a "scoppi irregolari" del 2009.



Roberto Donati, responsabile sviluppo culturale e storico del Vespa Club d'Italia presenta all'ASI Village l'iniziativa del Club per far diventare la Vespa "Patrimonio culturale italiano". Sopra, la retrospettiva di Vespa giocattolo proposta dal Club e il mini circuito allestito per i visitatori più piccoli.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

136166



Lo stand sicuramente più interessante era quello allestito dal World Classic Racing Bike WCRB, sodalizio nato a Milano nel 2016, in collaborazione con il team LCR di Lucio Cecchinello e la Consolidated Motor Spare, il più importante dealer al mondo di ricambi per moto giapponesi classiche e d'epoca. Nell'esposizione monotematica Honda si potevano ammirare una CB750 K0 attornata da un parterre eccezionale che comprendeva: la RS125R di Cecchinello del 1999, la Elf 2 di Leliard del 1985 assieme alla Elf 5 ex Haslam del 1988, la NS500R tre cilindri ex Roche del 1984 e la NSR500 ex Doohan del 1989, la RC212 usata quest'anno da Alex Rins in MotoGP, affiancata dalla RC211V cinque cilindri due volte iridata con Valentino Rossi (nel 2002 e nel 2003) e dalla RCV1000R Open del 2014 ex Scott Redding. A chiudere l'elenco la tecnologica NR750 a pistoni ovali del 1992.



Una splendida Moto Guzzi MGS-01 Corsa presentata da Ruote da Sogno. Qui sopra Alessandro Altinier, titolare della Altinier Motorsport, nel suo stand. L'esperto d'epoca ha curato per conto della Intermeeting, la società organizzatrice di **Auto e Moto d'Epoca**, lo spazio delle moto.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

136166

AUTO E MOTO D'EPOCA 2023



Viaggio attraverso la storia nello stand di ASI MotoShow, che promuoveva l'edizione 2024 del classico evento presso il circuito di Varano de' Melegari. Fra le tante moto esposte, una Gilera VTE 500 (sopra) e, nella foto a sinistra, la Suzuki XR 23 (RG 653) del 1979 per il Mondiale 750 assieme ad una MV Agusta tre cilindri 500.



A sinistra, un momento dell'incontro presso l'ASI Village con protagonista la Moto Guzzi, dal tema "Dal Condor al V7, le corse per tutti". Sopra e sotto, nello stand di ASI MotoShow allestito nel padiglione dedicato alle moto, era stata organizzata una splendida mostra dedicata alla storia delle quattro cilindri grazie a dieci motociclette provenienti dalla collezione dell'imolese Benito Battilani.



Un triciclo Singer del 1901 costruito a Coventry dalla Singer Cycle Company, equipaggiato con la ruota motrice brevettata da Edwin Perks. Ovvero, un piccolo motore a quattro tempi con relativo serbatoio del carburante sistemati all'interno di una ruota in lega a otto razze.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

136166



A lato, BMW era presente con uno stand dedicato ai suoi 100 anni, dove erano presenti vecchi e nuovi modelli, fra cui la gamma R 18 e la nuovissima endurona R 1300 GS. Sotto, la Italjet a motore Royal Enfield bicilindrico costruita in una cinquantina di esemplari nel 1970 per l'imprenditore americano Floyd Clymer, all'epoca proprietario del Marchio Indian.



Sopra a sinistra, la Ducati 175 usata nel biennio 1957-1958 da Leopoldo Tartarini per il suo famoso giro del mondo assieme all'amico Giorgio Monetti, su moto analoga. La 175 era esposta nello stand dedicato alla Italjet, l'azienda fondata dallo stesso Tartarini nel 1960.



Grazie al raddoppio della superficie espositiva, rispetto alla Fiera di Padova, l'affluenza di spettatori ed operatori ad **Auto e Moto d'Epoca** a Bologna è stata massiccia. 235.000 m² di superficie espositiva a disposizione, di cui oltre 15.000 m² riservati esclusivamente alle moto e ai relativi accessori.

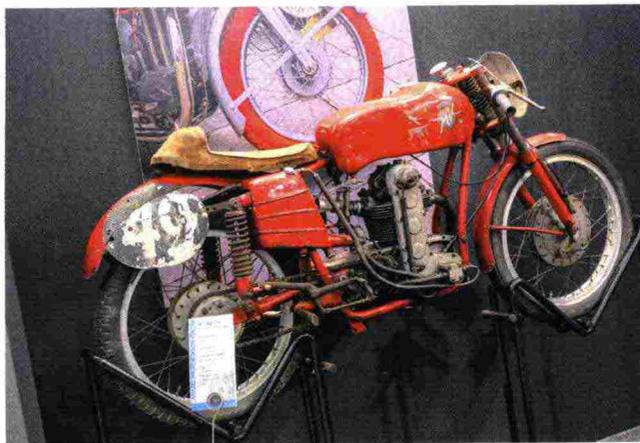
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

136166

AUTO E MOTO D'EPOCA 2023



L'Aprilia RSW 250 vincitrice nel 1996 con Max Biaggi del titolo iridato della quarto di litro. A destra, dalla collezione Righini, la Bianchi 500 quattro cilindri bialbero, sovralimentata con un compressore volumetrico a palette, provata nel 1939 da Alberto Ascari e mai utilizzata in gara.



Il "Muzei Motociklov Grom", situato in Slovenia a Vransko, a metà strada fra Lubiana e Maribor, esponeva questa MV Agusta 125 monoalbero 1954. A destra, la rara Harley-Davidson XA 750 militare del 1942, unica bicilindrica boxer trasversale H-D e copia della tedesca BMW R 71.



Sopra, una ACE, altra quattro cilindri statunitense del secolo scorso, in compagnia di una BMW R 66. A destra, il motore applicato alla ruota anteriore dell'Autoped, costruito a New York alla vigilia del primo conflitto Mondiale. A fianco, il Registro Storico Demm esponeva il siluro da record che nel 1956 ha conquistato sull'anello sopraelevato di Monza 24 records di velocità.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

136166



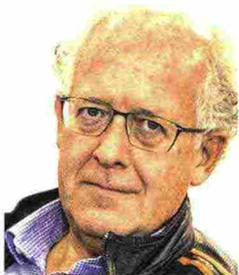
Sopra a sinistra, la bolognese Ofmer 250 bialbero progettata da Giancarlo Rossetti con l'aiuto di Nerio Biavati. A destra, proveniente dalla collezione Battilani, il prototipo della Riva quattro cilindri bialbero longitudinale con raffreddamento a liquido, costruita a Torino da Valerio Riva alla fine degli anni Venti del secolo scorso.



Sopra a sinistra, a Bologna c'eravamo anche noi con la Fior Yamaha da Endurance, realizzata nel 1979 dal tecnico francese Claude Fior. Presso la Federazione Motociclistica Internazionale invece, la Suzuki XR35 del 1981 di Lucchinelli. A farle compagnia una MBA 250 e una Matchless G50.

La parola a Baccaglini

Mario Carlo Baccaglini, titolare della Intermeeting, la società che organizza **Auto e Moto d'Epoca**, ha espresso la propria soddisfazione al termine della rassegna bolognese. "Il passaggio a Bologna è stato coronato da un sorprendente successo di espositori e pubblico e dalla conferma che la cultura e il mercato delle auto e moto storiche coinvolgono una vasta comunità di appassionati, italiani e stranieri. Grazie ad un lavoro immenso e coordinato, è stato possibile portare ad **Auto e**



Moto d'Epoca esemplari di qualità, unici nel loro genere, capaci di soddisfare i gusti e la passione di professionisti e giovani collezionisti. Grande soddisfazione anche per le due ruote, a cui per il primo anno abbiamo dedicato un intero padiglione, con modelli strepitosi e chicche esclusive. L'importante presenza delle nuove generazioni e degli stranieri ci porta a riconoscere **Auto e Moto d'Epoca** quale crocevia tra l'Europa e la Motor Valley, e ci posiziona come la Fiera più significativa del panorama europeo".



Presso Bimota Classic Parts una 500 V-Due. Sullo sfondo si intravede la YB4 750 che con Stefano Bonetti quest'anno ha partecipato al Manx Classic GP sull'Isola di Man.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

136166